

Un progetto italiano di ricerca e innovazione che contribuisca allo sviluppo dell'industria e a quello del territorio? Tra i progetti di Open Coesione, compare un finanziamento per la ricerca nell'ambito dell'industria tessile biellese, PAR-FAS_2009_INT2 N.36/2009 FILIDEA, interessante per comprendere quanto l'innovazione tecnologica aiuti un'azienda ad essere competitiva e quali ricadute ciò abbia sul territorio di riferimento. L'iniziativa si sviluppa all'interno del distretto tessile di Biella, un punto di riferimento storico per il comparto tessile italiano e mondiale.

Filidea: L'innovazione da un'idea.

Dalla collaborazione tra Marchi&Fildi e il gruppo turco Abalioglu nasce, nel 2008, Filidea, un progetto di partnership tra l'azienda turca e l'italiana per la creazione di un polo di produzione di filati. Nel 2009 Filidea, con il contributo della Regione Piemonte, apre a Biella un centro di Ricerca & Sviluppo, insieme al Polo biellese di Scienze dei materiali del Politecnico di Torino. A questo periodo risale l'erogazione del finanziamento PAR-FAS_2009_INT2 N.36/2009, con il contributo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (819.602 euro), della Regione Piemonte (6.796 euro) e di altra fonte pubblica (196.752 euro), per un totale di 1.023.151,00 euro

Nel 2012 Marchi & Fildi acquisisce da Filmaster, tintoria industriale con sede a Cossato (Biella), un impianto di tintorie a rocche totalmente automatizzato. Nel 2015 il gruppo vanta 50 mln di fatturato e una rete produttiva e commerciale estesa in Europa e Turchia, Nord e Sud America, Algeria, Egitto, Sud Africa, India, Cina, Giappone e Indonesia. (vd. www.filidea.it)

L'attività di Filidea si inserisce in quella del gruppo Marchi&Fildi, un gruppo industriale da 50 mln di euro di fatturato e con circa 300 addetti, che trae il 70% del proprio fatturato dalle vendite all'estero (vd. Repubblica - *Marchi&Fildi con i filati tech respinti i concorrenti asiatici* - 18 lug. 2016) Dai risultati d'esercizio si rileva che nel periodo tra l'anno 2011 e 2016 il MOL di Filidea è aumentato da 339.330 a 550.622, presentando però un calo nell'anno 2012. Il fatturato, invece, è rimasto costante, a differenza del numero dei dipendenti che si è ridotto del 75% nel periodo 2011-2016. Resta da capire se si è trattato di un taglio o del trasferimento di una parte dell'attività ad altre aziende del gruppo: ad esempio la capogruppo Marchi & Fildi registra un lieve incremento di dipendenti. Inoltre, l'utile ha subito un calo negli anni 2012, 2013 e 2014 e poi un aumento fino all'anno 2016. Un indicatore economico positivo è la percentuale di indebitamento, che dall'89,87% del 2011 è calata fino ad arrivare, nel 2016, all'83,86%. Anche il patrimonio netto evidenzia un leggero aumento con il passare degli anni. (www.reportaziende.it , www.sistemamodaItalia.com)

Nel contesto biellese

Nel frattempo cosa è successo nel territorio biellese? La popolazione residente nella provincia di Biella al Censimento 2011, è di 182.000 abitanti mentre nel 2016 scende a 179.000. Non si può correlare questo dato alla perdita di posti di lavoro. Nel biellese il tasso di occupazione dal 2008 al 2016 è rimasto costante, anche se si può notare un leggero calo. Di questi gli occupati nel tessile rappresentano mediamente il 20%. La struttura produttiva biellese conta 1.575 imprese, distribuite in 82 Comuni, dà lavoro a oltre 17.000 addetti e registra un valore di esportazioni pari a 1,8 milioni di euro. Nel distretto sono localizzate sia grandi imprese leader a livello internazionale, sia un gran numero di piccole e medie imprese spesso sub-fornitrici. Parlando invece del tasso di disoccupazione è evidente un aumento a partire dall'anno 2009, la differenza tra il 2008 e il 2009 è considerevole, con un tasso che passa da 4,9 a 6,7, questo è indice che parte della popolazione inattiva inizia a cercare un lavoro. Se il settore trainante della produzione biellese è l'esportazione, analizzando i dati inerenti all'esportazione italiana che coprono un arco di tempo che va dal 2012 al 2016, possiamo

notare un calo progressivo con un passaggio da 929 a 832 milioni di euro correnti, ad eccezione degli anni 2014 e 2015 che si sono mantenuti costanti con 871 milioni di euro correnti.

Tornando a Filidea...

Abbiamo analizzato i dati riferiti all'azienda Filidea s.r.l. e abbiamo scoperto che nel periodo 2011/2016 l'utile dell'azienda è cresciuto, in controtendenza con i risultati della produzione di filati che è crollata in questo lasso di tempo. Dalle nostre ricerche è anche emerso che il progetto originario prevedeva l'impianto di stabilimenti produttivi all'estero, vorremmo quindi a questo punto verificare se la delocalizzazione ha avuto effetti negativi sull'occupazione o se l'azienda biellese abbia comunque impiegato nuove risorse nella commercializzazione e diffusione del prodotto. Non abbiamo ancora raccolto dati sul campo ma stiamo contattando i responsabili del progetto per poterli incontrare.